



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA  
Giunta del CCS

**VERBALE RIUNIONE DEL 14/10/2019**

Presenti:

Roberto Esposito  
Luca Padovani  
Ruggero Gaetano Pensa  
Maria Luisa Sapino (via Skype)  
Jeremy Sproston (via Skype)  
Giovanna Petrone  
Susanna Donatelli (dalle 15.00)

Altri:

Paola Gatti  
Cristina Baroglio  
Matteo Baldoni

La seduta ha inizio alle ore 14:10.

Ruggero Pensa viene nominato segretario verbalizzante per la seduta corrente.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni
- Dati iscritti DSA e disabili;
- Questione modifiche piano di studi (magistrale);
- Discussione sui corsi con più moduli;
- Costi/benefici sessione esame di dicembre;
- Varie ed eventuali.

### **Approvazione verbali**

Viene approvato il verbale della seduta del 28/06/2019.

### **Comunicazioni**

Non ci sono comunicazioni.

### **Dati iscritti DSA e disabili**

Cristina Baroglio elenca le tipologie di disabilità e DSA presenti quest'anno accademico nei nostri corsi di laurea. Verrà presentato un progetto supervisionato da Anna Capietto sulla biblioteca accessibile. Uno dei prossimi CCS/CDD potrebbe ospitare un intervento di Cecilia Marchisio sull'interazione tra docenti e studenti con disabilità. La giunta esprime parere positivo sulle iniziative illustrate da Baroglio e propone di metterle all'ordine del giorno nel prossimo CCS.

### **Questione modifiche piano di studi (magistrale)**

Matteo Baldoni comunica che, a partire dai ticket aperti per i cambiamenti del piano di studio dall'8 ottobre in poi, la segreteria chiede agli studenti di fare istanza ufficiale con bollo da 16 euro. Il nostro Corso di Studio è tra i pochissimi, se non l'unico, che richiedono l'apertura di un ticket presso la



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA  
Giunta del CCS

segreteria per effettuare il cambiamento di piano di studi. In triennale, lo studente che voglia cambiare piano di studio può farlo liberamente accedendo al sistema informativo, purché rispetti le regole del piano carriera. Dalla coorte del 2019/2020 tale operazione è possibile anche per la magistrale. Per le coorti precedenti a quella del 2019/20, invece, agli studenti si richiede di presentare istanza ufficiale al corso di studi. Questo però comporta il pagamento dei 16 euro di marca da bollo. Baldoni chiede quindi come allineare le istanze degli studenti delle coorti precedenti alla nuova coorte, consentendo loro di cambiare il piano di studi in autonomia. Il problema dovrebbe comunque essere affrontato fra due anni, quando si dovrà controllare la coerenza del piano di studi dei laureandi della coorte 2019/20. Lasciare agli studenti la libertà di fare come vogliono comporta diverse criticità dovute alla grande varietà dei gruppi di scelta, che comprendono anche le "istituzioni di". In teoria gli studenti potrebbero aggiungere questi insegnamenti pur avendoli già seguiti in triennale.

La soluzione proposta da Baldoni prevede di consentire a tutti il cambiamento del piano di studi in libertà, consigliando però agli studenti di usufruire di una consulenza presso la commissione che si occupa dei piani di studio. Questo al fine di intercettare gli studenti che hanno necessità di cambiare il piano di studi e di comunicare le regole per il cambiamento. Questo problema riguarda solo la magistrale.

Nella triennale, invece, c'è una lista dei corsi liberi per ogni percorso che è bloccata. Se qualcuno dei nostri studenti triennali volesse inserire qualcosa di diverso dovrebbe fare istanza pagando la marca da bollo. La possibilità che dovremmo discutere è quella di rendere aperta la scelta per i crediti liberi (così come avviene per la magistrale).

La proposta per la magistrale è di non richiedere più l'istanza di cambio di piano di studio da ticket, ma accettare al momento della verifica finale per la laurea che sia convalidato quanto scritto nell'ultimo verbale approvato (eventualmente quello dell'iscrizione). Il transitorio verrebbe gestito con un invito agli studenti di richiedere una consulenza.

Sapino chiede che gli studenti vengano responsabilizzati, anche se è impossibile obbligarli se il regolamento non lo prevede. Bisognerebbe però far capire agli studenti che in caso di piano inconsistente non gli potrà essere garantita la laurea. Sapino suggerisce anche di effettuare dei controlli a campione (controllando i piani carriera una volta ogni sei mesi, ad esempio).

Bisogna ricordare che tutti i regolamenti riportano che le "istituzioni di" possono essere assegnate solo dalla commissione ammissione.

Si propone di comunicare agli studenti le modalità e le regole, se approvate dal CCS.

### **Discussione sui corsi con più moduli**

Maria Luisa presenta il problema degli esami divisi in più moduli, che peraltro gioca in sfavore del CCS su alcuni indici di valutazione.

Pensa non vede problemi particolari nell'avere diversi momenti di valutazione per i singoli moduli, a patto che il carico dei diversi moduli sia commisurato ai CFU effettivi.

Sapino chiede se sia giusto bocciare uno studente che ha un'insufficienza solo in uno dei moduli (e un voto alto negli altri).

Esposito propone di discutere i casi limite (insufficienza in un modulo e voto alto nell'altro) nella commissione dell'esame.

Petrone sostiene che il vero problema risieda nel fatto che in magistrale. Solitamente, gli esami vengono superati con voti alti oppure non superati per nulla (a volte a causa del rifiuto del voto da parte dello studente).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA  
Giunta del CCS

Sapino chiede se sia necessario imporre una modalità unica d'esame per tutti i corsi composti da più moduli. Pensa ed Esposito ritengono che non sia necessario, anche perché ci sono molte situazioni diverse e non confrontabili tra di loro.

Donatelli propone di fare una comunicazione in CCS in modo da sollevare eventuali perplessità degli studenti e cercare di capire se il problema sia effettivamente tale.

### **Costi/benefici sessione esame di dicembre**

Padovani presenta una indagine preliminare volta a misurare l'efficacia dell'appello di dicembre nell'aumentare la percentuale degli studenti che riescono a superare gli esami del secondo semestre entro l'anno solare. L'indagine è stata fatta usando i dati forniti dalla scuola sul numero di esami superati nelle varie sessioni d'esame, e confrontando le percentuali di superamento entro l'anno accademico nell'anno 2018 (in cui l'appello di dicembre era il posticipo di uno dei due appelli di settembre) rispetto agli anni 2015 e 2016. L'indagine mostra un netto miglioramento sulla percentuale di superamento entro l'anno accademico per gli insegnamenti del terzo anno. Donatelli osserva che la ragione è probabilmente da ricercarsi nel fatto che gli studenti che hanno finito di seguire le lezioni beneficiano maggiormente dell'appello di dicembre potendo prepararsi adeguatamente. Per gli insegnamenti del primo e secondo anno l'indagine non consente di trarre conclusioni certe e si evidenziano numerosi casi in cui vi è stato un peggioramento, seppur contenuto, del numero di esami superati entro l'anno accademico. La giunta concorda sull'opportunità di mantenere l'appello di dicembre almeno per un altro anno per esaminare nuovamente i risultati dell'indagine non appena saranno note le statistiche di superamento esami dell'anno accademico 2018-2019.

### **Varie ed eventuali**

La seduta termina alle ore 15:45